

BRUNATI-SPALLINO, CASCHETTO ANTI-RAPINESE E SORRISI: LIFE ELECTRIC PRONTO A GIUGNO

Giornata di visite, oggi, per il cantiere sulla diga foranea in vista dell'installazione di **"Life Electric"**. A condurre un plotoncino di giornalisti con caschetto nei pressi del tondello sono stati il coordinatore del Amici di Como, Daniele Brunati, e l'assessore all'Urbanistica, Lorenzo Spallino. Gongolanti e – assieme al codazzo di cronisti e tv al seguito – rigorosamente muniti di caschetto (qui la polemica di Alessandro Rapinese). Brunati, innanzitutto, ha dato una tempistica: "Non mi sbilancio su una data precisa, anche perché il meteo può incidere sempre. Ma tra fine giugno e inizio luglio il cantiere sarà concluso". E dunque il monumento sverterà sul tondello. Tondello che, stamane, appariva totalmente a nudo: via la pavimentazione precedente, o ornarlo soltanto i tubi su cui si innesteranno sia il basamento della fontana sia le parti prefabbricate che permetteranno l'allargamento. Novità per quanto riguarda i pali conficcati fin nel fondale: "Sono arrivati a una profondità di 50 metri". Inizialmente dovevano "scendere" per 34 circa. Brunati ha poi spiegato che sia le parti della fontana da cui poi si svilupperà **"Life Electric"**, sia il monumento stesso arriveranno tramite trasporti eccezionali e in seguito via lago fino al tondello dove saranno poi saldati, assemblati e lucidati con l'ausilio di una gru. Curiosità a margine: l'enorme impalcatura che si eleva sulla parte terminare della passeggiata, prima del tondello vero e proprio, ha sostanzialmente la sola (ma essenziale) funzione di dare stabilità agli altri ponteggi circolari, per evitare problemi con il vento. "Ma quando arriveranno le 7 parti del monumento – ha tenuto a precisare Brunati – tutta la zona sarà protetta". Un modo per lavorare in sicurezza ma anche per nascondere agli occhi di curiosi e cronisti il "volto" del monumento fino al giorno dell'inaugurazione ufficiale. Non sono ovviamente mancate le domande sul referendum per cui il consigliere Alessandro Rapinese ha raccolto oltre 4mila firma ed il cui voto dovrebbe svolgersi tra ottobre e novembre. Brunati è stato il più deciso: "Non ci interessa chi vuole strumentalizzare politicamente tutto per farsi soltanto pubblicità. Noi siamo andati avanti e andremo avanti come dei treni, senza entrare in polemiche che servono soltanto all'immagine di chi le fa". Toni più concilianti dall'assessore Lorenzo Spallino: "La questione ora è tutta nelle mani dei proponenti il referendum. Dipende da loro la volontà di andare avanti per organizzare una consultazione che ha costi stimati intorno ai 180mila euro e che arriverebbe a opera già abbondantemente inaugurata. Deve essere chi ha avviato l'operazione a valutare se ed eventualmente come trovare soluzioni alternative o proseguire come prima". Forse, uno spiraglio aperto per trovare assieme a Rapinese una via d'uscita, chissà. Quello che non ha mancato di sottolineare l'assessore è la soddisfazione per il fatto che "Como, assieme a Milano e grazie a un pool di imprese del territorio, potrà ospitare un'opera simbolo di uno dei più grandi architetti del mondo in concomitanza con Expo e con l'impressionante afflusso di persone che già si sta constatando. A questo punto non vediamo l'ora di vedere il monumento".